

# Pedemontana sociale

## Una mappa per aiutare le persone più fragili

**Un progetto per monitorare e assistere le persone più deboli, soprattutto anziani e disabili, che vivono nei cinque comuni**

■ Si chiama “Non più fragili”, ed è il nuovo progetto realizzato da Pedemontana Sociale, condiviso con il Servizio Polizia locale - Protezione civile dell’Unione Pedemontana, per monitorare e assistere le persone più deboli, soprattutto anziani e disabili, che vivono nei cinque comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala e Traversetolo. Un progetto che può contare su uno strumento tecnologico innovativo: una mappa interattiva, caricata sul sistema Informatico Territoriale (SIT), in cui vengono geolocalizzati gli utenti in condizioni di difficoltà socio-sanitarie, identificati con colori diversi a seconda della gravità della loro situazione. Mappa che era già stata sviluppata e sperimentata con ottimi risultati la primavera scorsa, durante la fase più drammatica dell’emergenza Covid.

Con un semplice clic sul segnaposto corrispondente alla persona da monitorare, i servizi preposti possono conoscere in tempo reale tutte le informazioni che la riguardano per poterle prestare un aiuto rapido ed efficace. La mappa, il cui costante aggiornamento è in capo a Pedemontana sociale, contiene infatti notizie sullo stato di salute dell’utente, il grado di autosufficienza, le condizioni abitative, la presenza o meno di barriere architettoniche, se vive in solitudine, se possa contare o meno su una rete di familiari o amici e, nel caso, i loro recapiti telefonici. La persona da geolocalizzare, che deve ovviamente rilasciare opportuna autorizzazione al trattamento dei dati personali, viene inserita nel sistema su proposta delle assistenti sociali di Azienda Pedemontana Sociale, previa valutazione dei specifici re-

quisiti. A seguito di questo passaggio, si procede con il monitoraggio. E se dovessero emergere situazioni critiche, vengono messe in atto tutte le misure necessarie, fino all’attivazione del 118.

«Le amministrazioni dei Comuni dell’Unione e Pedemontana Sociale sono sempre state molto attente alla popolazione più “matura” e alle persone in difficoltà – sottolinea la presidente di Pedemontana sociale e assessore alla Protezione civile dell’Unione Elisa Leoni –. Per questo, abbiamo ritenuto che i servizi sociali e la Protezione civile dovessero coordinarsi e mappare tutti coloro che in caso di emergenza o di calamità naturale potrebbero avere la necessità di essere prontamente assistite o soccorse. Una mappatura che è stata realizzata attraverso uno strumento di controllo innovativo e tecnologicamente avanzato, che è già stato fondamentale durante la prima ondata del covid-19 della primavera scorsa».

**r.c.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA